



RIFLESSIONI

Il documento del collega di Bari, che tra l'altro conosco personalmente e che stimo, lo condivido nella sua generalità ma mi trova dissenziente in alcuni punti che mi stimolano delle considerazioni:

- Relativamente agli uffici più pubblicizzati..... E' pur vero che la nostra Amministrazione non avendo una strategia di intervento ben definita per gli uffici giudiziari, probabilmente perché non ha proceduto ad una verifica dei carichi di lavoro sia qualitativa che quantitativa, si riduce alla fine a mettere delle toppe a seconda dell'esigenza del momento e sappiamo perfettamente che una coperta corta tirata da una parte o dall'altra finisce per scoprire comunque un fianco. Quindi a mio avviso non è una questione di uffici privilegiati ma di emergenze non più procrastinabili.
- Relativamente all'udienza e conseguentemente a figure professionali privilegiate a scapito di altre sarebbe opportuno ricordare che il C.I. Giustizia 5/4/2000 è stato cucito (e qui non mi dilungo sullo scempio delle figure professionali ed il resto) sulle esigenze dei magistrati pertanto più che un contratto del personale delle cancellerie sembra un contratto di questi ultimi unici veri privilegiati....
- Relativamente a figure professionali più garantite di altre nello sviluppo di carriera..... Per il momento siamo tutti fermi al palo, in ogni caso sappiamo bene **“dove e come fu fatto il C.I. Giustizia”** per stessa ammissione di qualche partecipante è chiaro che in quella sede ognuno ottenne il proprio contentino. Questo avrebbe comportato o comporterà qualora dovesse avere luogo la riqualificazione una disparità di trattamento tra lavoratori ma se la memoria non mi inganna la RdB queste cose, così come tante altre, le denunciò a gran voce tant'è che non firmò l'integrativo motivando ampiamente la propria scelta. Peccato che rimase inascoltata.
- Relativamente ai settori “di nicchia” coccolati..... la recente Convenzione firmata con le Poste Italiane S.p.A. e che prelude ad un inizio di privatizzazione del settore ce la dovrebbe dire lunga sul resto e sul reale rischio cui tutti siamo esposti.

Vorrei fare un'analisi molto più approfondita ma, sono consapevole che si corre il rischio di annoiare chi ci legge oltre che appesantire troppo il discorso, mi riservo di eventualmente intervenire e/o replicare ad ulteriori auspicabili interventi da parte di colleghi.

Concludo dicendo che il personale tutto è fortemente penalizzato dalle scelte scellerate dell'Amministrazione (di questa e quella precedente) avallate di fatto da coloro che sottoscrissero gli accordi integrativi.

Credo, però, che in questo momento sia indispensabile l'unità dei lavoratori, piuttosto che la divisione, perché tutti insieme si possa rivendicare il ruolo preponderante del personale amministrativo all'interno del pianeta giustizia e con esso una vita più dignitosa all'interno del posto di lavoro che tenga conto dei carichi di lavoro, delle condizioni, degli spazi, delle strutture e del salario.

E' bene che i lavoratori sappiano che non sono isolati c'è, da anni, un sindacato che sta dalla loro parte e che mette a disposizione gli strumenti utili alle loro rivendicazioni, basta utilizzarli.

Roma, 4 agosto '04

Pina Todisco – esecutivo giustizia RdB P.I. cancelliere del Tribunale di Roma

Federazione delle Rappresentanze Sindacali di Base del Pubblico Impiego

Via dell'Aeroporto, 129 – 00175 Roma – tel. 06/762821 r.a. – fax 06/7628233 – sito web: www.rdbcub.it